

Codice A1805B

D.D. 12 settembre 2024, n. 1888

**Art. 114 del D.Lgs. 152/2006; D.M. 12/10/2022, n. 205; art. 33 del D.P.G.R. 2/R del 09/03/2022 e art. 14 del D.P.G.R. 12/R del 09/11/2004 - Approvazione dell'aggiornamento del progetto di gestione delle operazioni di svasso, sfangamento e spurgo degll'invaso della diga di Vannino, sita nel comune di Formazza (VB), presentato da Enel Green Power Srl.**



**ATTO DD 1888/A1805B/2024**

**DEL 12/09/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1805B - Difesa del suolo**

**OGGETTO:** Art. 114 del D.Lgs. 152/2006; D.M. 12/10/2022, n. 205; art. 33 del D.P.G.R. 2/R del 09/03/2022 e art. 14 del D.P.G.R. 12/R del 09/11/2004 - Approvazione dell'aggiornamento del progetto di gestione delle operazioni di svasso, sfangamento e spurgo degll'invaso della diga di Vannino, sita nel comune di Formazza (VB), presentato da Enel Green Power Srl.

Premesso che :

con il decreto 12 ottobre 2022, n. 205 è stato approvato il nuovo Regolamento recante criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi di cui all'articolo 114, commi 2, 3 e 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

l'art. 4 del decreto prevede che il progetto di gestione sia predisposto e presentato dal gestore e approvato dalle regioni, con eventuali prescrizioni, anche attraverso il ricorso ad apposita conferenza di servizi, entro sei mesi dalla sua presentazione;

l'art. 1, comma 2 del medesimo decreto stabilisce che le regioni debbano adottare entro un anno una specifica disciplina per gli invasi costituiti da sbarramenti di propria competenza e che nelle more di tale adozione si applicano le disposizioni regionali vigenti;

l'art. 33, comma 1, del D.P.G.R. 2/R del 09/03/2022 stabilisce che gli articoli e gli allegati relativi alle operazioni di svasso, sfangamento e spurgo degli invasi, del precedente D.P.G.R. 12/R del 09/11/2004, continuano a trovare applicazione fino all'emanazione di uno specifico regolamento regionale in attuazione del piano di tutela delle acque (PTA), regolamento ad oggi non ancora emanato.

Considerato che:

ai sensi della suddetta previsione normativa, il proponente Enel Green Power Srl ha trasmesso per l'approvazione l'aggiornamento del Progetto di Gestione della diga di Vannino, sita nel comune di Formazza (VB), con istanza prot. n. 14602 del 03/06/2024 (prot. Regione Piemonte n. 27772 del 03/06/2024);

ricorrendo le condizioni previste all'art. 1 comma 4 del D.M. 12/10/2022, n. 205, il suddetto progetto è stato presentato in forma semplificata;

ai sensi dell'art. 21-ter del D.P.G.R. 12/R del 09/11/2004, l'autorità competente per l'espletamento del procedimento di approvazione dei progetti di gestione è il Settore regionale competente in materia di sbarramenti (Settore Difesa del Suolo della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica) e pertanto il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore Difesa del Suolo;

in data 27/06/2024 è stata effettuata la prima riunione della conferenza di servizi di cui all'art. 21 quater c. 3 del D.P.G.R. 12/R del 09/11/2004, per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento, nel corso della quale è stato comunicato che, dato il ridottissimo livello di sedimentazione, nell'invaso in oggetto non sono mai state effettuate operazioni di rimozioni di materiale e che non ne sono attualmente previste, nè a breve né a lungo termine;

nella medesima riunione è però stata chiarita l'estrema importanza di procedere ad una valutazione di incidenza ambientale qualora tali operazioni dovessero in futuro essere effettuate;

in seguito a tale incontro, con nota Prot. 36099 del 24/07/2024, il responsabile del procedimento ha inviato a tutti gli enti partecipanti il verbale della suddetta seduta della conferenza di servizi, con la richiesta di espressione di eventuali ulteriori pareri/contributi tecnici, ritenuti necessari, entro il 9 agosto;

Visti i pareri forniti dalle strutture regionali, ai sensi dell'art. 21 quater c. 2 del D.P.G.R. 12/R del 2004:

- nota prot. n. 3461 del 15/07/2024 del Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere;
- nota prot. n. 31932 del 27/06/2024 del Settore Tecnico Regionale di Novara e Verbania;
- nota prot. n. 150900 del 09/09/2024 del Settore Tutela e uso sostenibile delle acque;

nonché quelli forniti dai soggetti portatori di interessi pubblici, ai sensi dell'art. 21 quater c. 3 del D.P.G.R. 12/R del 2004:

- nota prot. Reg. Piemonte n. 31912 del 26/06/2024 dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Ossola;
- nota prot. Reg. Piemonte n. 31730 del 25/06/2024 della Provincia del VCO – Servizio Rete Natura 2000 e Forestazione;
- nota prot. Reg. Piemonte n. 31993 del 27/06/2024 della Provincia del VCO - Settore 5 Ambiente Rifiuti e Bonifiche;

non avendo ricevuto ulteriori comunicazioni, si può considerare conclusa l'istruttoria del progetto di gestione.

Visto il verbale della riunione della conferenza di servizi del 27/06/2024 e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta.

Visto inoltre il parere dell'Ufficio tecnico dighe di Torino, amministrazione competente a vigilare sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento, inviato con nota prot. n. 15763 del 28/06/2024 (prot.

Reg. Piemonte 32339 del 01/07/2024) e confermato con nota prot. n. 17844 del 25/07/2024 (prot. Reg. Piemonte 36532 del 25/07/2024).

Ritenuto pertanto di poter approvare l'aggiornamento del progetto di gestione presentato in forma semplificata da Enel Green Power Srl e relativo alla diga di Vannino, sita nel comune di Formazza (VB), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate nel dispositivo.

Attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della d.g.r. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, che revoca le d.g.r. 17 ottobre 2016 n.1-4046 e 14 giugno 2021 n.1-3361.

Tutto ciò premesso e considerato,

### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.M. 12/10/2022, n. 205;
- la L.R. 25/2003 e sm.i.;
- la L.R. 23/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. 2/R del 09/03/2022;
- il D.P.G.R. 12/R del 09/11/2004 e s.m.i.;

### **DETERMINA**

di approvare l'aggiornamento del progetto di gestione delle operazioni di svaso, sfangamento e spurgo della diga di Vannino, sita nel comune di Formazza (VB), presentato in forma semplificata da Enel Green Power Srl con istanza prot. n. 14602 del 03/06/2024 (prot. Regione Piemonte n. 27772 del 03/06/2024).

In caso di programmazione di interventi specifici di rimozione dei sedimenti, ad oggi non previsti, dovrà essere presentato, almeno sei mesi prima, un piano operativo che sarà sottoposto a procedura di Valutazione d'Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. e della L.R. 19/2009 e s.m.i. Nel piano operativo:

1) dovrà essere aggiornata la caratterizzazione biologica inerente il Torrente Vannino, emissario dell'invaso, in particolare per quanto riguarda il macrobenthos, i cui dati esposti nel PG risultano effettuati nel 2016. Al riguardo dovranno essere presentati rilevamenti e indicizzazione (indice STAR -iCMI) ante operam al fine di poter effettuare confronti con corrispondenti indagini post operam, da effettuare a seguito degli interventi;

2) dovrà essere aggiornata la determinazione nei sedimenti invasati dei parametri: Cadmio, Cobalto e Arsenico, nei medesimi punti A, B, C, già campionati per il PG, in quanto risultati con tenori superiori alle concentrazioni soglia previste dal D.Lgs. 152/2006 (parte IV, titolo V, allegato 5, tabella 1, colonna A) per la contaminazione di siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale.

Sebbene le concentrazioni di tali sostanze, già osservate nel precedente PdG del 2010, non siano associate ad attività antropiche e potrebbero ragionevolmente essere riconducibili ad un fondo naturale, tuttavia dovranno essere monitorate per valutare l'eventuale aumento eccessivo di concentrazione e, se del caso, attuare i provvedimenti necessari;

3) come peraltro dichiarato, occorrerà concordare con l'ARPA territorialmente competente il piano di monitoraggio, tenuto conto di quanto già effettuato dalla stessa Agenzia in applicazione della Direttiva Quadro Acque.

L'aggiornamento del progetto di gestione ha validità quindicennale dopodiché dovrà essere ripresentato dal gestore, in forma nuovamente aggiornata, per l'approvazione da parte della Regione. La Regione si riserva di formulare ulteriori prescrizioni o richiedere un aggiornamento del progetto anche in momenti precedenti alla scadenza dei quindici anni, a seguito di interventi di variante alle strutture di sbarramento, a fronte di un peggioramento della qualità del corpo idrico o impatti ambientali a suo carico non sostenibili nel tempo o a seguito di sopravvenute sostanziali modifiche del quadro di riferimento nel quale le proposte di gestione erano inserite. Eventuali ulteriori impatti significativi non previsti, segnalati da ARPA o altrimenti oggettivamente determinati, oppure la valutazione dei Piani operativi o programmi di attività trasmessi potranno parimenti comportare la formulazione di ulteriori prescrizioni operative da parte della Regione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

L'estensore

ing. Salvatore La Monica

Il coordinatore Area Dighe

ing. Roberto Del Vesco

LA DIRIGENTE (A1805B - Difesa del suolo)

Firmato digitalmente da Gabriella Giunta